

CITTADINANZA

Una risposta al bisogno di metodologie e buone prassi per mantenere il legame tra le famiglie e minori in affido

Un metodo per aiutare i professionisti a comprendere, analizzare e migliorare i loro processi decisionali e le strategie educative

PAROLE-CHIAVE

Rafforzare le competenze, le abilità e l'esperienza dei professionisti del settore sociale

Proporre un approccio obiettivo alle decisioni educative

Autore del metodo

Robert MICHIT – Grenoble-Fr

Il metodo si basa sull'utilizzo dell'intervista orientata alla chiarificazione dei processi decisionali ed è organizzato in 3 fasi:

1. La spiegazione dei fatti e delle azioni succedutisi in un evento;
2. L'identificazione delle decisioni prese durante questo evento;
3. L'analisi del processo decisionale attivato durante l'evento (concentrandosi su alcune decisioni specifiche).



Partners del progetto

CLAIR LOGIS
Promoter
Yves MASSON
Fr-Paris

CEFERH
Robert MICHIT
Marie-Claude ESCULIER
Fr-Grenoble

**FORO TECNICO
FORMACION**
Inma MIRALLES
Sp - Barcelona

**PERE TARRES FACULTY
UNIV RAMON LLULL**
Daniel FERRER
Sp - Barcelona

**UNIVERSITY
OF ANCONA**
Pr Tommaso LEO

COOSS MARCHE ONLUS
Francesca CESARONI
It - Ancona

**UNIVERSITY
OF URBINO**
Pr Daniela PAJARDI
It - Urbino

**TRIADA
TRAINING CENTER**
Eva ROTREKLOVA
Cz - Brno

In partenariato con:
DD Korkyne (CZ) SRDD Kocurice (SK)

Persone di contatto



f.cesaroni@cooss.marche.it

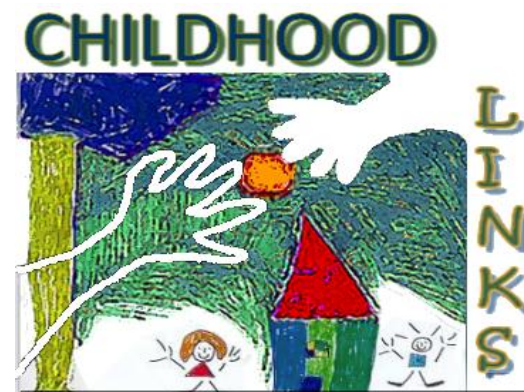


daniela.pajardi@uniurb.it



tommaso.leo@univpm.it

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione europea. Questa pubblicazione riflette solo le opinioni dell'autore, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per l'uso che può essere fatto delle informazioni in essa contenute.



CHILDHOOD LINKS

Metodo innovativo per favorire il mantenimento della relazione tra genitori e minori in affido in Europa

Leonardo Transfer of Innovation
(Ottobre 2011 - Settembre 2013)



CHILDHOOD LINKS è un progetto che si occupa di minori in affidamento temporaneo presso comunità o famiglie. Conformemente ai principi della Dichiarazione di Stoccolma (2003 – Commissione Europea, 2003), gli operatori sociali (dirigenti, operatori sociali, psicologi, animatori) che si occupano di questi casi sono chiamati a facilitare la relazione fra il minore e la famiglia di origine. Occorre pertanto fornire loro metodi e strumenti che favoriscano il mantenimento di tale relazione.



CHILDHOOD LINKS propone un metodo innovativo, sviluppato da Robert MICHIT (CEFERH -FR), per favorire il mantenimento della relazione tra genitori e minori in affido, basato sull'identificazione dei processi decisionali alla base di determinate scelte educative.

Questo metodo mira a ridurre giudizi o valutazioni soggettivi dell'operatore sociale, favorendo l'individuazione del proprio processo decisionale e delle proprie scelte attraverso l'analisi delle sequenze di azioni che si sono succedute in situazioni concrete e quotidiane.

Il percorso formativo

Dopo aver stabilito una terminologia comune con i partner ed aver preso atto degli adattamenti necessari per i diversi contesti nazionali, i partner francesi hanno addestrato sull'utilizzo del metodo alcuni formatori delle organizzazioni partner. Il consorzio ha poi elaborato contenuti, strumenti di formazione (una guida alle competenze, basata sulle competenze attese, una guida per il formatore e casi di studio) e un metodo di valutazione comuni.





Il metodo è stato quindi testato in ogni paese partner, attraverso un breve corso formativo a cui hanno partecipato diversi professionisti del settore (assistenti sociali, educatori, animatori, psicologi), tutti coinvolti nella mediazione tra genitori e bambini in affido.

Dai test è risultato che il metodo sembra avere un buon impatto nelle pratiche quotidiane, in termini di una migliore conduzione delle azioni educative, di un maggiore comfort nel lavoro e di migliori risultati con le famiglie.

Il corso è stato svolto in modalità blended, alternando sessioni in presenza con attività on-line, attraverso il supporto della piattaforma Moodle. Le attività on-line si sono concretizzate in esercitazioni per la presentazione di casi reali, e si sono avvalse di peer tutoring (lavoro a coppie e fra corsisti) e di tutoring da parte di docenti ed esperti. Ai corsisti è stato inoltre proposto uno strumento on-line per l'autovalutazione delle competenze acquisite.

Un team di giudici per minori ed altre figure legali ha contribuito all'analisi degli effetti positivi e benefici del metodo.

Alcuni risultati

-  Gli operatori del settore possono contare su un nuovo metodo che consenta loro di identificare le proprie scelte educative e decisionali, facilitando il mantenimento del legame familiare. Tale metodo può essere utilizzato a livello individuale o collettivo.
-  La strategia pedagogica, basata sull'approccio ECVET, ha definito gli strumenti più adeguati perché gli operatori acquisiscano competenze per perfezionare le proprie scelte educative. Tale processo è direttamente collegato alla strategia di apprendimento permanente e continuo.
-  La piattaforma MOODLE è risultata essere uno strumento molto valido per l'interazione e la formazione, apprezzato anche per la facilità di fruizione ed utilizzo.
-  Il team legale e amministrativo incaricato del follow-up può contare su elementi oggettivi attraverso cui condividere le scelte educative con gli operatori.

Conclusioni

Il corso è stato valutato positivamente ed è stato definito uno strumento utile "per valutare le proprie azioni dal di fuori". Si è dimostrato adeguato a stimolare l'operatore a riflettere sul proprio agire professionale e sulle proprie strategie educative. I partner legali hanno concluso che tale strumento può fornire informazioni obiettive per migliorare il follow-up. Il metodo è pronto per essere trasferito ad altri contesti e target.